

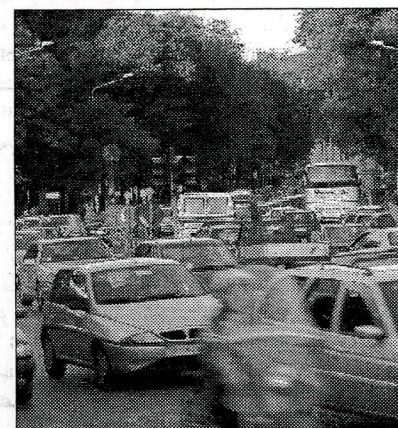
La Asl di Rieti ha raccolto informazioni su abitudini e stili di vita su un campione di cittadini tra i 18 e i 69 anni

Oltre 7 bevitori su 10 guidano sotto l'effetto dell'alcol

RIETI - Alcol e sicurezza stradale sono i temi sui quali è stato incentrato il progetto "Passi" (attivato su iniziativa del Ministero della salute), basato su rilevazioni eseguite grazie alla collaborazione dei cittadini che hanno fornito informazioni - al team della Asl di Rieti, coordinato dai dottori Gianluca Fovi e Felicetta Camilli, dirigenti medici presso il dipartimento di prevenzione dell'Azienda - su abitudini e stili di vita. Per le rilevazioni sono stati contattati telefonicamente i soggetti del campione rappresentativo, di età compresa tra i 18 e i 69 anni, residenti nel territorio di riferimento della Asl reatina.

Dalle informazioni ricevute risulta che il 52,8 per cento degli intervistati dichiara di essere bevitore, ossia di aver consumato negli ultimi 30 giorni almeno un'unità di bevanda alcolica: una lattina di birra, un

bicchiere di vino o un bicchierino di liquore; il 7,9 per cento viene classificato come bevitore "binge", categoria che comprende i soggetti che negli ultimi 30 giorni hanno consumato almeno una volta in una singola occasione 5 o più unità alcoliche (per gli uomini) e 4 o più unità alcoliche (per le donne); il 12,8 per cento è, invece, la percentuale di bevitori a rischio, definiti tali o perché consumatori binge o perché forti bevitori (10,3 per cento) o perché bevitori fuori pasto (6,7 per cento) oppure per una combinazione delle tre modalità; il 7,3 per cento dei bevitori di età compresa tra i 18 e i 69 anni dichiara di aver guidato sotto l'effetto dell'alcol, cioè dopo avere bevuto nell'ora precedente almeno due unità alcoliche. Dall'indagine emerge che tra i fattori di rischio comportamentali il consumo di alcol rap-



I reatini e l'alcol Rilevazione

presenta l'abitudine di cui si ha meno consapevolezza. Complessivamente, comunque, la maggior parte degli intervista-

ti non beve alcol o beve moderatamente. Tuttavia, si stima che circa un quinto degli adulti abbia abitudini di consumo considerate a rischio per quantità o modalità di assunzione. Da rilevare, inoltre, lo scarso interesse degli operatori sanitari rispetto al consumo di alcol dei propri assistiti: in effetti, solo pochi bevitori a rischio riferiscono di aver ricevuto il consiglio di bere meno.

Una minoranza della popolazione continua a mettere a rischio la propria vita e quella degli altri guidando sotto l'effetto dell'alcol. Quasi la metà degli intervistati riferisce di essere stato fermato dalle forze dell'ordine, ma i controlli sistematici con l'etilotest, strumento di provata efficacia nella riduzione della mortalità da incidenti stradali, sono ancora poco diffusi sia a livello locale, regionale e nazionale.

Venerdì 29

Aprile 2011

PRIMO PIANO **3**
CORRIERE